



La stesura della relazione finale costituisce un'opportunità per rielaborare le diverse dimensioni della propria esperienza di tirocinio, oltre a rappresentare il "segno" tangibile del proprio passaggio nel servizio in cui lo si è effettuato. Pertanto è indispensabile in questo lavoro aver cura tanto dell'aspetto contenutistico quanto di quello formale.

La seguente traccia può essere utilizzata come strumento di riferimento.

## 1. Lettura ragionata della carta del servizio

- Quadro legislativo e istituzionale
- Progetto del servizio: origini, finalità, obiettivi, metodologie, strumenti, verifica, procedure, ruoli
- Collocazione nella rete degli altri servizi territoriali
- Linee progettuali in fase di sviluppo

## 2. L'educatore

- Competenze richieste all'educatore nel servizio.
- Interventi educativi e strumenti utilizzati.
- Lavoro di équipe (ruolo del coordinatore, opportunità di scambio e confronto con altre figure professionali, contenuti,...)
- Spazi di verifica e supervisione del lavoro dell'educatore in servizio.
- Cambiamenti verificatisi nella soggettiva percezione del ruolo dell'educatore.

## 3. Obiettivi specifici del proprio piano di tirocinio

- Scelta degli obiettivi : motivazioni, processo di definizione, ipotesi di partenza.
- Metodi e strumenti utilizzati durante il tirocinio in ordine al conseguimento degli obiettivi.
- Verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e del metodo utilizzato. Questioni aperte: quali nuove domande sono scaturite dalla ricerca?

## 4. Valutazione critica dell'esperienza di tirocinio e della capacità di connettere teoria e prassi

- Motivazioni alla base della scelta del servizio
- Rapporto con l'utenza: cambiamenti di percezione e modalità relazionali (narrare un'esperienza)
- Ruolo di tirocinante: coinvolgimento, spazi di intervento, rapporti con le figure professionali e non (narrare un'esperienza: che cosa ho imparato e da chi?)
- Rilettura del tirocinio come esperienza che coniuga teoria e prassi: quali nessi tra i contenuti degli insegnamenti, il percorso formativo del primo anno di tirocinio e quello del secondo? (Esplicitare riferimenti bibliografici e passaggi significativi della formazione del primo anno di tirocinio)

## 5. Autovalutazione

- Risorse e capacità personali scoperte e consolidate (narrare un'esperienza)
- L'incontro con il limite (narrare un'esperienza)
- Il coinvolgimento emotivo: autoconsapevolezza, spazi di elaborazione e gestione

### N.B

- Nel frontespizio vanno indicati: Università, Facoltà, corso di laurea, denominazione dell'ente, anno accademico, nome e numero di matricola dello studente, nome del Tutor di tirocinio, nome del supervisore dell'Ente,
- Inserire Indice
- Inserire Bibliografia.
- Inserire Allegati.

- Predisporre una pagina finale con la dicitura: "Verifica finale in data..." e lo spazio per le firme: "supervisore dell'Ente", "Tutor di Tirocinio.", "studente"
- La relazione va redatta in triplice copia (per lo studente, l'ente e l'università) e deve essere compresa tra le trentamila e le quarantacinquemila battute ( esclusi gli allegati).La stesura definitiva viene elaborata previa lettura da parte del tutor di tirocinio e del supervisore dell'Ente: pertanto è necessario far pervenire le copie almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione finale (per avere tempo necessario ad apporre eventuali modifiche).